



Interrogazione

Diffusione del coronavirus in Provincia di Bolzano

Da quanto riportato su siti istituzionali emergono alcuni dati di prevalenza che ci inducono a riflettere. Il numero delle persone contagiate in Italia è, al 29 di novembre 2020, di 1.560.000 persone, in Lombardia di 398.000, in Veneto di 137.000, in Trentino di 15.073, nel Tirolo del nord di 33.395 ed in Provincia di Bolzano di 23.137 persone risultate positive al test PCR dall'inizio dell'epidemia.

Ciò equivale a 2600 persone su 100.000 cittadini in Italia, 3950 in Lombardia, 2790 nel Veneto, 2790 in Trentino, 4430 nel Tirolo del Nord e 4370 in Provincia di Bolzano.

A fine maggio, a prima ondata conclusa, il numero dei contagi rilevati era di un quinto rispetto ai casi complessivi comunicati in data 29.11.2020. La seconda ondata ha pertanto apparentemente quintuplicato fino ad oggi i contagi, laddove altri indicatori della diffusione dell'epidemia sono molto più tranquillizzanti, con un numero puntuale di persone ricoverate in ospedale a marzo/aprile analogo a quello attuale, un numero di ricoverati in rianimazione addirittura lievemente inferiore ed un numero di decessi pari a quelli della prima ondata, ridotti quindi significativamente dell'80% se calcolati sul numero dei contagi.

Se consideriamo per la nostra Provincia i dati di prevalenza dei contagi di fine maggio con quelli di oggi, riscontriamo che da una percentuale simile a quella nazionale, della metà di quella lombarda e nettamente inferiore di quella di Trento, siamo passati a quasi un raddoppio rispetto a quella nazionale superando anche quella lombarda ed incrementando di almeno 3 volte quella dei nostri vicini di Trento. Oggi abbiamo in Trentino 2230 contagi attivi, nella nostra provincia di Bolzano 11.558. Mediamente effettuiamo ca 2500 tamponi PCR al giorno, a Trento sono 4.000.

I dati sul personale sanitario contagiato sono scarsamente disponibili, ma sembra di poter dire che in Provincia di Bolzano abbiamo al momento circa 600 positivi a fronte di 400 guariti della prima fase, per un totale di 1006. I medici MMG ed i pediatri PLS sono 6 contagiati attivi su 36 complessivi. Rispetto ai pochi dati nazionali disponibili sembrerebbe che noi abbiamo in proporzione circa il doppio dei contagi tra il personale sanitario.

Con delibera Nr. 736 del 26.11.2020 del Direttore Generale dell'ASL sono state aggiornate le indicazioni rispetto ai positivi diagnosticati con test antigenico rapido.

Con legge provinciale Nr. 4 dell'8 maggio 2020 è stata nominata la Commissione di esperti coronavirus onde fornire consulenza alla Giunta provinciale.

In merito a ciò, si interroga l'Assessore competente:

1. Quanti sono, a partire dallo screening di massa, i positivi diagnosticati al 30.11.2020 con il test antigenico rapido che non hanno avuto conferma con test molecolare e che di fatto andrebbero aggiunti al totale dei 23.127 contagi della nostra provincia.
2. Come si spiega l'Assessore Widmann l'andamento dei contagi nella nostra provincia in questa seconda ondata. Quali sono le cause, e di quale entità effettiva (se rapportata alla prima ondata) è l'impressionante aumento dei contagi nella nostra Provincia?
3. Come si spiega l'elevato numero dei contagi in ambito sanitario? Sono attribuibili a carenze di tipo organizzativo, non sono state introdotte tempestive modalità di monitoraggio costante?
4. Come si spiegano i contagi avvenuti al brindisi per l'inaugurazione di un nuovo servizio specialistico presso l'ospedale di Bolzano? Ed i 14 contagi riscontrati qualche settimana fa nel gruppo delle sale operatorie? E sono rimasti 14 o sono aumentati?
5. Avendo la Giunta provinciale potere di indirizzo e di controllo sull'Azienda sanitaria e potendosi avvalere della consulenza della Commissione di esperti, quali sono state le indicazioni ed in quali ambiti sono stati concessi investimenti ad hoc a favore dell'Azienda sanitaria?
6. Per quale motivo, in ambito ospedaliero, non si è dato un concreto supporto al Dipartimento di prevenzione che già nella prima metà di ottobre dava evidenti segnali di sovraccarico e sofferenza? Con un budget per la sanità pubblica di quasi 1.250.000.000 di € all'anno non si sarebbe dovuto lesinare in una fase emergenziale per il territorio nel finanziare adeguatamente sia il Dipartimento per la prevenzione che la Medicina di base e territoriale (potenziando ulteriormente le USCA).
7. Che fine ha fatto il previsto potenziamento del laboratorio per arrivare a 5.000 test PCR?
8. A quanto ammontano gli stanziamenti finanziari straordinari che la Giunta provinciale ha deliberato a favore della sanità e come si ripartiscono, per quali comparti e con quali finalità?
9. Qual è la valutazione della Giunta provinciale e il parere espresso dalla Commissione di esperti in merito all'operato ed ai risultati ottenuti dalla task force promossa dalla Direzione generale dell'ASL?
10. Considerate le note criticità e le dinamiche di conflitto che lamentano molti medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, quali strategie sono state messe in atto, e quali risultati si sono ottenuti, nel coinvolgerli in modo partecipato e pienamente cooperativo?
11. Con delibera Nr. 736/20 è stato disposto, che anche nei confronti dei soggetti identificati come contatti stretti di persone risultate positive all'infezione da SARS-CoV-2, accertata mediante test antigenico rapido, venga immediatamente disposta la misura della quarantena precauzionale a seguito di registrazione nella piattaforma Covid-19 da parte dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. Com'è possibile che domenica 29 alle 17.47 l'ASL comunichi che la nuova maschera che servirà ai medici di medicina generale e

pediatri di libera scelta di inserire i contatti stretti (familiari) nella piattaforma covid-19 sarà purtroppo disponibile solo fra qualche giorno? Non si poteva pensarci prima? Ed il problema informatico è veramente così complesso da necessitare di una settimana di tempo per risolverlo?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto